



Città di Sannazzaro de' Burgondi

Cari concittadini,

il Natale è uno dei momenti più suggestivi dell'anno, ci invita a riflessioni profonde e a rallentare il ritmo frenetico della quotidianità per ritrovare gli affetti più veri e trascorrere ore serene con i nostri cari.

Nel tradizionale messaggio di auguri voglio soffermarmi prima di tutto a ciò che mi ha profondamente colpito. All'istituzione comunale, quotidianamente pervengono appelli e richieste di aiuto e sostegno economico da famiglie in grave difficoltà e da parte di persone che non trovano lavoro. E' una situazione che ci provoca una forte amarezza perché ogni nostro desiderio, ogni nostra volontà viene mortificata da una situazione generale che non ci consente di dare risposte adeguate, a causa delle ristrettezze economiche e della precaria situazione dell'intero territorio, ma che, allo stesso tempo, ci stimola a utilizzare con tenacia i pur pochi strumenti di cui siamo in possesso. Oltre alla naturale crisi che stiamo vivendo in questi tempi, dobbiamo constatare anche il deterioramento dei rapporti sociali, frutto diretto della svalutazione dei grandi valori che regolano la nostra convivenza e la crisi dell'amicizia civile. Vogliamo quindi ribadire che l'attenzione dell'Amministrazione comunale è costantemente rivolta ad individuare i bisogni della gente e a mettere in campo le misure necessarie per sostenerli affinché augurare a tutti un Natale gioioso e sereno, non possa suonare stonato. Il nostro pensiero non vogliamo che si fermi al "Buon Natale", ma sia stimolo continuo e costante, alla ricerca di soluzioni concrete per superare questo momento difficile e condividere con altri la speranza per un futuro più sereno fatto di positività e soddisfazioni.

Lo spirito del Natale pur con tutte le difficoltà deve essere un momento di gioia, una testimonianza di amicizia, tempo di riflessione e di responsabilità. Il Natale ci richiama all'ascolto dei più bisognosi e deboli, a chi è in cerca di lavoro, alla casa, alla salute; ci rimanda a un'idea di comunità vicina alla famiglia, agli anziani ai giovani e alle aziende.

Lo spirito del Natale, e qui mi rivolgo in particolare ai politici, me compreso, sia l'occasione per una riflessione sul nostro compito di servizio per la comunità, che molto spesso è passato in secondo o in terzo piano per lasciare spazio a parole, personalismi, proclami con accese polemiche che ci allontanano dai problemi reali delle persone e fomentano un clima di conflittualità, che nuoce a tutti noi e quindi di riflesso al nostro territorio. Non può esistere una comunità sana se non esiste un'anima comune fatta di principi e di valori spirituali, morali e culturali. Il bene comune non è uno slogan o uno spot elettorale. E' un impegno chiaro che non ammette interpretazioni.

Oggi nel nostro Paese serpeggia la convinzione per cui sono più bravi, più furbi, da imitare coloro che non stanno alle regole, che con il loro comportamento si sentono legittimati a fare qualunque cosa, impunemente, cioè senza conseguenze. In realtà così facendo non fanno altro che offendere coloro che invece sanno che le regole vanno rispettate, perché capiscono che sono necessarie e che vanno nella direzione di una convivenza civile e pacifica. Farsi beffe delle leggi equivale a commettere una scorrettezza nei confronti di tutti gli altri.

Dobbiamo quindi impegnarci tutti ad una maggiore coesione sociale, vale a dire l'abbandono della visione esclusivamente individualistica ed egoistica dei problemi e delle soluzioni. Dobbiamo essere capaci di infondere in noi la consapevolezza che il nostro benessere non può essere mantenuto o costruito senza mirare al benessere generale di tutti. Ognuno può e deve dare il suo apporto per superare le difficoltà con coscienza civica, solidarietà sociale e rinnovato senso morale.

Sono tempi difficili, per tutti. Per chi amministra, per i giovani e per le famiglie, per il mondo del lavoro, per chi fa impresa e per chi è in cerca di occupazione. Mi rendo conto che stiamo vivendo un rischio concreto di declino non solo economico, ma di fiducia nel futuro. Per la prima volta da decenni, le nuove generazioni nutrono fondati timori che il loro futuro possa essere peggiore di quello dei loro genitori.

Compito di tutti noi è quello di porre le basi per la speranza.

Possiamo partire da una nota positiva: Sannazzaro ha forze vive e risorse. Abbiamo famiglie e imprese generose, forti rappresentanze sociali, associazioni di volontariato, che mi permettono di affrontare con fondata fiducia le grandi questioni emergenti che come Sindaco sono chiamato a gestire nell'anno che sta per iniziare.

Il mio auspicio è che si ritrovi lo spirito di collaborazione che faccia convergere tutti su un confronto costruttivo, basato sul rispetto reciproco delle idee e delle persone, che non cancella le legittime distinzioni, ma le integra rispettandole ed elimini personalismi, protagonismo, dichiarazioni retoriche di chi cerca di uscire dall'oscurità frustrata dell'anonimato utilizzando le armi della provocazione assoluta.

La responsabilità sociale è di tutti, non solo delle istituzioni. Dobbiamo comprendere che questo riguarda tutti noi e non è solo compito di qualcuno.

Voglio ringraziare, a nome mio personale e dell'Amministrazione comunale, tutti quelli che si adoperano per rendere sempre più efficaci i servizi al cittadino; i nostri carabinieri e la parrocchia per la preziosa attività; i tanti volontari impegnati nelle varie associazioni, che con generosità e responsabilità concorrono al nostro operato; tutta la cittadinanza, che ha dato dimostrazione di grande senso civico nel sostenere e anche criticare (perché no?) le iniziative dell'Amministrazione comunale; le associazioni culturali; i singoli cittadini che si sono impegnati per allietarci i giorni dell'attesa del Natale e del nuovo anno, nell'incantesimo delle luci, dei canti e dei momenti culturali e ricreativi.

Il mio augurio è dunque che le feste siano portatrici di affetti e di valori ritrovati, che il Natale doni momenti di pace e serenità. Un augurio speciale intendo rivolgerlo a tutti coloro che devono affrontare situazioni di disagio, quali la malattia, la disoccupazione, l'emarginazione, la lontananza dagli affetti, il disgregarsi di una famiglia, la solitudine, l'inserimento in un paese straniero. Un augurio particolare e affettuoso lo dedico agli anziani, custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è insegnamento di vita.

Auguro a tutti, che il Natale sia la festa che ci invita all'impegno e alla costruzione di relazioni umane capaci di rendere più fraterna e serena la convivenza civile, ma soprattutto sia l'occasione per guardarci dentro, per capire chi siamo davvero in fondo al cuore.

Buon Natale e felice Anno Nuovo

Il Sindaco
Roberto Zucca